

# Siccità, temperature altalenanti e prime zanzare: evitiamo trattamenti inutili e dannosi

PUOI VEDERE COME PROCEDERE SEGUENDO IL [VIDEOLIBRO](#)

LA PRIMAVERA DI QUEST'ANNO È CARATTERIZZATA DA UN PROLUNGATO PERIODO DI SICCIÀ E DALL'ALTERNARSI DI ALTE E BASSE TEMPERATURE; IN QUESTO SCENARIO LE PRIME ZANZARE HANNO FATTO LA LORO COMPARSA: ELIMINIAMOLE SENZA DANNEGGIARE API, BOMBI E FARFALLE.

Un mese di aprile caratterizzato da piogge quasi assenti e dall'alternarsi di alte e basse temperature sta ritardando lo sviluppo delle prime infestazioni larvali di zanzara. Ora però, le femmine adulte di Zanzara Comune (*Culex pipiens*) che hanno svernato all'interno delle abitazioni sono di nuovo pronte a deporre le uova e anche le uova svernanti di Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*), deposte lo scorso autunno, hanno iniziato a schiudersi.



Una temperatura media giornaliera di 15° C e una temperatura minima di almeno 10° C sono infatti le condizioni che consentono lo sviluppo delle larve di Zanzara Tigre, più o meno in contemporanea con quelle di Zanzara Comune.

Con l'arrivo del mese di maggio, prepariamoci quindi a prevenire lo sviluppo delle infestazioni larvali.

**Evitiamo innanzitutto di effettuare trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte, assolutamente non necessari in questo momento.**

**Trattamenti indiscriminati comportano infatti rischi particolarmente gravi per le api e gli altri insetti impollinatori che frequentano i nostri giardini attratti dalle prime fioriture.**

**La lotta alle zanzare andrà indirizzata quindi nei confronti delle larve**, privilegiando i formulati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *israelensis*, da solo o combinato con *Bacillus sphaericus* (ora riclassificato come *Lysinibacillus sphaericus*), innocui per l'uomo e gli animali e non inquinanti per l'ambiente.

## CONSIGLI UTILI PER RIDURRE I RISCHI DI INFESTAZIONI PRIMAVERILI DI ZANZARE

Alcuni consigli per prevenire lo sviluppo delle larve di zanzara (foto in basso) in orti, giardini e cortili:

- eliminare gli oggetti non utilizzati che possono raccogliere acqua piovana (come i vecchi pneumatici);
- mantenere vuoto e riparato dalla pioggia ogni contenitore in grado di accumulare acqua;
- eliminare o svuotare frequentemente i sottovasi;
- tendere i teli di plastica impiegati come copertura in modo da non creare ristagni;
- gestire i bidoni per l'acqua destinata all'irrigazione coprendoli ermeticamente privilegiando l'innaffiatura diretta.



### PER SAPERNE DI PIU'



- contatta i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. e-mail: [caa@caa.it](mailto:caa@caa.it)
- consulta i siti e i social dei comuni che hanno aderito al progetto "Verde Urbano"
- consulta il sito del Servizio Fitosanitario Regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>
- segui il sito [Conapi.it](http://Conapi.it) e i nostri social    

